

MUSEO DEGLI AUTOMI MUSICALI SEEWEN SO

Collezione Dr. h.c.
Heinrich Weiss-Stauffacher



IL MUSEO SONANTE



Tour guidato

L'ORGANO BRITANNIC

Scena 1

Questa collezione, probabilmente unica al mondo, rappresenta la principale attrazione del nostro museo. Comprende l'imponente organo Britannic, un organo per musica d'orchestra realizzato negli anni 1913/14 dalla ditta **M. Welte & Sons**, l'apparecchio di registrazione della stessa azienda, i rulli musicali collocati nella parte sinistra e destra della sala (nella parte anteriore della sala è situata la maggior parte dei rulli di registrazione dell'organo) e strumenti realizzati dalla **Welte**.

Ci troviamo ora nella "KlangKunst-Saal" [Sala delle arti sonore]. Sul fondo potete ammirare il maestoso organo Britannic che dal 1969/70 appartiene a Heinrich Weiss ovvero al museo. Si è appreso solo nella primavera del 2007 che l'organo era originariamente destinato al Britannic, la nave gemella del Titanic. Maggiori dettagli più avanti.

Scena 2

Strumenti di riproduzione **Welte** e rulli musicali. L'azienda di Friburgo in Brisgovia era già rinomata per le sue realizzazioni nel campo della riproduzione musicale automatica mediante l'uso di supporti dati (nastri di carta perforata) oltre che per i suoi orchestrion, quando, nel 1904, brevettò un procedimento per la riproduzione musicale per il pianoforte meccanico da essa stessa creato. Questo pianoforte fu lanciato nel 1905 con il nome di "Mignon" e dopo breve con il nome di "Welte Mignon Reproduktionklavier" (Pianoforte meccanico "Welte Mignon"). Questo strumento utilizzava rulli di carta perforata, i cosiddetti rulli di carta per note o rulli per pianoforte. Questa tecnologia fu il risultato di una ricerca comune di Edwin Welte e Karl Bockisch. Welte ingaggiò i più famosi pianisti dell'epoca per creare a Friburgo le matrici per i rulli musicali: anche Edvard Grieg e Gustav Mahler eseguirono personalmente le loro composizioni!

Il nuovo sistema era anche in grado di determinare la dinamica sonora dell'esecuzione (forte, piano e pedali), in altre parole l'espressione e lo stile personale dell'artista, riproducendo fedelmente l'esecuzione originale. Si potrebbe affermare che i più famosi pianisti erano invitati quasi come ospiti personali.

L'elenco dei clienti, pubblicato dalla ditta **Welte** a fini pubblicitari, era in effetti un repertorio dei personaggi europei più influenti dell'epoca. Le case reali d'Italia, Belgio

e Grecia acquistarono pianoforti artistici e lo stesso fece il Primo Ministro inglese Winston Churchill. Più vicino a noi, l'elenco includeva, per esempio, l'industriale Brown (Brown-Boveri) nel Baden o Mrs. Page a Cham (Nestlé-Angloswiss). Era ovviamente necessaria una certa disponibilità finanziaria.

Nel corso degli anni, la **Welte** produsse un repertorio di circa 6000 rulli. Il nostro museo vanta una collezione di circa 3'500 rulli. Le sinfonie concertanti ne costituiscono solo una piccola parte; furono registrate anche sinfonie e musica da ballo.

Scena 3

Organo Britannic e i suoi rulli musicali. Ed eccolo finalmente: l'organo di cui a lungo si erano perse le tracce – ovvero l'organo costruito appositamente per il Britannic, la nave gemella del Titanic che affondò nel 1912. Lo strumento, documentato in disegni e fotografie, era scomparso per circa un secolo. La scoperta è avvenuta nel nostro museo nella primavera del 2007 durante il restauro dell'organo Welte Philharmonie qui esposto. Il fabbricante d'organi incaricato del restauro stava pulendo lo strumento in tre punti normalmente non accessibili sotto il somiere e per tre volte ha trovato, incisa nel legno, la stessa iscrizione: "Britanik".

L'organo, destinato al Britannic, fu costruito nell'inverno 1913/14 a Friburgo (Brisgovia) e si ritiene sia stato installato sulla nave nella primavera del 1914 e che, in seguito, la **Welte** lo abbia smontato e trasferito nei propri magazzini a causa del drammatico evolversi degli eventi che, nell'estate del 1914, sfociarono nello scoppio della Prima Guerra Mondiale che determinò la conversione del Britannic ad altro scopo.

Nel corso degli ultimi anni, in numerose occasioni, sorsero speculazioni riguardo agli organi delle navi gemelle della classe Olympic. La nave Olympic, completata nel 1911, era stata originariamente progettata senza la presenza di un organo. Tuttavia, fu così ben accolta dai viaggiatori della rotta nordatlantica che i progettisti vollero aggiungere qualcosa per migliorare il comfort dei passeggeri del Titanic, completato nella primavera del 1912. Con tutta probabilità, l'ordine per la costruzione di un **organo pneumatico** pervenne all'incirca in quel periodo alla ditta **Welte** di Friburgo, la quale si era già guadagnata fama internazionale esponendo i suoi strumenti alle esposizioni mondiali di quel tempo. Forse esistevano già progetti per l'installazione di un organo Welte Philharmonie, l'ultimo successo dell'azienda in quel periodo. Ciò nonostante, nel breve periodo tra l'arrivo dell'ordine e il viaggio inaugurale del Titanic ci fu solo tempo sufficiente per tentare di realizzare un progetto con un piccolo organo da salone. Tuttavia neppure questo organo poté essere realizzato in tempo e così non suonò mai in alto mare. Il cosiddetto Organo Titanic – un orchestrion senza console –

può essere ammirato oggi al Deutsches Musikautomatenmuseum (Museo Tedesco degli Strumenti Musicali Meccanici) di Bruchsal.

Un'altra opera imponente venne progettata per la terza nave gemella della classe Olympic che fu originariamente battezzata Gigantic. Dopo l'affondamento del Titanic avvenuto il 15 aprile 1912, questo gigante oceanico venne rapidamente ribattezzato Britannic visto che i nomi greci non si erano rivelati di buon auspicio. La chiglia della terza nave di quelle dimensioni venne costruita nel dicembre 1911 prima della tragedia del Titanic. Dopo l'affondamento del Titanic il varo fu posticipato fino al 26 febbraio 1914. Molto probabilmente durante quel periodo i progetti furono riesaminati e la sicurezza della nave fu rimessa in discussione ancora una volta. Con ogni probabilità i progetti per l'installazione dell'organo **Welte Philharmonie** non subirono molte variazioni e quindi possiamo ritenere che la ditta **Welte** iniziò a costruire l'organo per il Britannic nel 1913. Un grande organo, alto più di due piani, fu progettato per la tromba delle scale in prima classe allo scopo di allietare e intrattenere i passeggeri.

La Prima Guerra Mondiale scoppiò alla fine del 1914 e l'Ammiragliato Britannico requisì tutte le grandi navi passeggeri per utilizzarle come navi da trasporto truppe o navi ospedale. Nel dicembre del 1915 anche il Britannic fu riconvertito e servì la nazione per i successivi 11 mesi. Nella sua veste di ospedale galleggiante, il 21 novembre 1916, la nave urtò una mina tedesca al largo dell'isola di Kea nel Mar Egeo senza aver mai trasportato un solo passeggero civile o percorso la rotta nordatlantica per la quale era stato costruito. Una fotografia di quel periodo di guerra mostra la tromba delle scale del Britannic con un aspetto assolutamente grezzo, con nude pareti metalliche dipinte di bianco. Tuttavia, in anni successivi, emersero tra i collezionisti immagini di parti in legno della tromba delle scale della nave, che lasciano supporre che i lavori di allestimento degli interni del Britannic fossero in fase piuttosto avanzata al tempo in cui venne requisito (luglio 1914). Risale all'estate del 1914 anche un'illustrazione riportata in un catalogo della ditta **Welte** con relativi disegni che documentano che uno strumento all'incirca delle stesse dimensioni dell'organo Welte Philharmonie fosse installato sul Britannic. Illustrazioni e disegni provarono l'esistenza dell'organo ma, per lungo tempo, altri reperti e lo stesso organo non poterono essere ritrovati. L'iscrizione "WELTE-PHILHARMONIE-ORGEL auf S.S. Britannic der White Star Line" (ORGANO WELTE PHILHARMONIE sul piroscampo Britannic della White Star Line) suggerisce, tuttavia, l'idea che l'organo potesse trovarsi sulla nave.

Naturalmente, quando il Britannic affondò, l'organo non poteva trovarsi a bordo come originariamente progettato. E qui si perdono le tracce: non fu possibile trovare nessuna

documentazione da parte dell'armatore, Harland & Wolff di Belfast (Irlanda), e neppure presso la ditta **Welte**, riguardo a dove l'organo potesse essere finito.

Verso il 1920, il fabbricante di macchine fotografiche di Stoccarda, August Nagel (1882-1943), installò un **organo Welte Philharmonie** nella sua sontuosa villa. Amante della musica, poté permettersi di acquistare un organo dall'azienda di fama mondiale che aveva sede nella vicina Friburgo. Uno strumento di questo tipo rappresentava un lusso eccezionale e poteva trovarsi solo nelle ville di magnati dell'industria o nelle residenze degli aristocratici dell'epoca. Tuttavia, esisteva un numero impressionante di organi simili come illustrato nell'elenco dei clienti della **Welte**. Per qualche ignota ragione, Nagel restituì l'organo al costruttore di Friburgo. Su iniziativa di Eugen Kersting (1888-1958), l'organo fu installato nel 1937 nella sala riunioni della Radium, azienda produttrice di lampadine elettriche. L'allora giovane costruttore di organi Werner Bosch (1916-1992), alle dipendenze della ditta **Welte**, potenziò l'organo con l'aggiunta di alcuni registri e lo installò a Wipperfürth dove rimase fino agli anni '60. Bosch si occupò della manutenzione dell'organo dopo la Seconda Guerra Mondiale e anche dopo che la ditta **Welte** ebbe chiuso la propria attività (come costruttore di organi indipendente). Nel 1961, per esempio, venne prodotto un disco utilizzando l'organo Welte Philharmonie di Wipperfürth, ancora funzionante, per registrare i rulli musicali registrati dal compositore Max Reger nel 1913 sull'organo di registrazione a Friburgo. Il disco fu pubblicato con il titolo "Max Reger spielt eigene Orgelwerke" (Max Reger esegue la sua musica per organo) e successivamente su scala mondiale con il titolo "Reger spielt Reger" (Reger suona Reger). Lo strumento si rivelò come il mezzo più adatto per queste registrazioni e i suoi registri corrispondevano ampiamente a quelli dell'organo di registrazione suonato da Reger a Friburgo. Dopo un cambio di gestione, l'azienda di Wipperfürth cercò a lungo senza successo un compratore per l'organo, in quanto intendeva trasformare la sala riunioni in magazzino. Infine, Heinrich Weiss, il fondatore del Museo degli automi musicali di Seewen, venne a conoscenza dello strumento e lo acquistò per la sua collezione. Dopo aver trasportato l'organo in Svizzera, Weiss investì circa 1'500 ore di lavoro per il suo montaggio e affidò a Werner Bosch il compito di intonarlo. L'inaugurazione solenne dell'organo ebbe luogo il 30 maggio 1970 a Seewen. Lo stesso Bosch fu talmente impressionato dalla collezione di Seewen e dal "salvataggio" del "suo" **organo Welte Philharmonie** che si offrì di cedere i 1'230 rulli originali in suo possesso, provenienti dai magazzini della ditta **Welte**. Ed è così che il Museo degli automi musicali di Seewen non solo possiede oggi uno strumento straordinario dalla storia altrettanto straordinaria, ma dispone anche delle rispettive registrazioni originali. Oltre a quelle di Max Reger, sono state

perpetuate le registrazioni su rulli musicali di famosi artisti dell'epoca come Harry Goss-Custard, Edwin Lemare, Alfred Hollins, Joseph Bonnet, William Wolstenholme, Eugène Gigout, Clarence Eddy, Marco Enrico Bossi, Karl Straube e Günter Ramin.

Nel 1998 si dovette trasferire l'organo in un deposito per sottoporlo a restauro dopo circa 30 anni di servizio. In quel periodo il museo venne ristrutturato e ampliato; fu riaperto nel 2002 con l'aggiunta di nuovi spazi. La principale attrazione del museo rimase tuttavia nel deposito. Il restauro dell'organo fu programmato solo per il 2006 e completato al termine dell'estate del 2007. Durante i lavori di restauro sono emerse le iscrizioni riferite al Britannic.

L'organo esposto nella grande "KlangKunst-Saal" è ancora una volta il punto focale della nostra collezione e sarà impiegato anche per l'esecuzione di concerti. L'**organo Welte Philharmonie** restaurato del Museo degli automi musicali (o organo Britannic realizzato negli anni 1913/14) con le rispettive registrazioni originali è uno strumento di enorme valore storico e musicale. I rulli musicali possono essere riprodotti su uno strumento pressoché autentico che ci consente di trarre conclusioni sulle tecniche di esecuzione in un'epoca in cui, di fatto, non si effettuavano registrazioni di musica organistica per i posteri.

I fatti suggeriscono che questo organo sia stato effettivamente installato a bordo del Britannic, ma pare che, nell'estate del 1914, sia stato smontato e trasferito nei magazzini della ditta **Welte** a Friburgo, da dove assistette all'affondamento della nave e alla fine della Prima Guerra Mondiale. Dalle proporzioni, si evince che l'organo era considerevolmente più grande di quello destinato al Titanic. È sorprendente constatare come entrambi gli organi siano riusciti, in un modo o nell'altro, a sfuggire al loro destino. Anziché giacere sul fondo dell'oceano si trovano ora in un porto sicuro, lontano dalle insidie dell'oceano. Il museo di Seewen si trova infatti a 610 metri sopra il livello del mare!